

Oggetto: Risposta scritta a Interrogazione del 04 giugno 2026 del Consigliere Aniello Piscopo

In riferimento all'interrogazione presentata nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 4 giugno 2026, si forniscono i seguenti elementi di chiarimento.

L'affermazione secondo cui il mancato funzionamento dei dispositivi sarebbe stato determinato dalla semplice scadenza della convenzione con ANAS e dal ritardato rinnovo della stessa non rappresenta in modo completo l'effettivo sviluppo della vicenda amministrativa e tecnica.

Il Comune di Rovigo era interessato dalla sostituzione complessiva di sei dispositivi di rilevazione della velocità, dei quali quattro installati su strade regionali e due lungo la S.S. 16 Adriatica, infrastruttura di proprietà ANAS.

I quattro dispositivi installati sulle strade regionali sono stati sostituiti e riattivati senza particolari criticità.

Per i due impianti ubicati sulla S.S. 16, invece, ANAS ha richiesto l'attivazione di una nuova procedura concessoria ventennale, corredata da una complessa istruttoria tecnica e amministrativa, comprendente la produzione di elaborati progettuali, integrazioni documentali, sopralluoghi, autorizzazioni, disciplinari, pagamento dei canoni concessori, emissione delle ordinanze di cantiere, adeguamento delle barriere di sicurezza, verifiche di conformità e collaudi finali.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori sono inoltre emerse ulteriori criticità tecniche, tra cui la necessità di modificare la soluzione progettuale originaria mediante realizzazione di un cassonetto in misto cementato, l'acquisizione di ulteriori nulla osta da parte dei gestori dei sottoservizi e di ANAS, nonché il successivo danneggiamento accidentale del cavidotto di alimentazione dell'impianto, prontamente ripristinato dall'impresa esecutrice.

La tempistica della riattivazione è pertanto dipesa dall'intero procedimento autorizzativo e realizzativo e non dalla sola scadenza della precedente autorizzazione.

Con riferimento al presunto danno erariale prospettato nell'interrogazione, si evidenzia che i proventi derivanti dalle violazioni del Codice della Strada costituiscono entrate aventi natura aleatoria, essendo subordinate al verificarsi di comportamenti illeciti da parte degli utenti della strada, all'accertamento delle violazioni, all'eventuale contenzioso e alla successiva riscossione.

Per tale motivo la giurisprudenza contabile qualifica tali entrate come previsioni suscettibili di variazione e non come crediti certi dell'Ente.

Nel corso dell'intera vicenda il Settore competente ha costantemente monitorato l'andamento del procedimento, informando il Settore Ragioneria delle prevedibili riduzioni di entrata ai fini dell'aggiornamento delle previsioni di bilancio e adottando tutti gli atti amministrativi necessari per la sostituzione e la riattivazione degli impianti.

Alla luce della documentazione agli atti, non risulta pertanto possibile ricondurre il periodo di inattività dei dispositivi ad una mera omissione dell'Amministrazione né alla sola scadenza della concessione, essendo lo stesso conseguenza di un procedimento complesso che ha coinvolto diversi soggetti istituzionali e privati, caratterizzato da molteplici adempimenti tecnici, autorizzativi ed esecutivi.

Si rinvia, per ogni ulteriore dettaglio, alle relazioni tecniche predisposte dal Settore Polizia Locale e dal Settore Lavori Pubblici, nelle quali sono puntualmente riportate la cronologia delle attività svolte, le interlocuzioni con ANAS S.p.A., AS2 S.r.l. e gli altri soggetti coinvolti, nonché gli adempimenti posti in essere dal Comune di Rovigo.

Rovigo 23 giugno 2026

Renato Campanile
Assessore alla Polizia Locale